

ASSOCIAZIONE VELICA LIDO – AVL ASD

Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione
(*safeguarding*)

(Adottato con delibera del Direttivo n. 4 in data 7 novembre 2024)

I destinatari del presente Codice di condotta sono gli istruttori tecnici, i dirigenti, i collaboratori a qualsiasi titolo, livello e qualifica (da ora in poi indicati come “Istruttori”).

I soggetti sopra indicati sono responsabili della crescita dei giovani allievi e tesserati nonché della creazione di un ambiente positivo, sicuro e stimolante per la pratica sportiva.

A tal fine, sono chiamati a dare il buon esempio e ad essere un modello per gli allievi affiliati all’AVL.

Tutti i soggetti sopra indicati, che hanno un contatto diretto con allievi e tesserati minorenni, sono obbligati a rispettare il Codice di condotta, che accettano integralmente dopo averne preso visione. Ogni presunta violazione del Codice di condotta deve essere segnalata e verificata secondo quanto stabilito dal Modello organizzativo e di controllo dell’attività sportiva.

Le misure e le sanzioni poste in essere potranno andare dall’ammonimento verbale fino alla sospensione e alla cessazione della collaborazione.

La Associazione Velica Lido ASD si impegna a garantire un ambiente sicuro, rispettoso e inclusivo per tutti i partecipanti, inclusi i minori e gli adulti vulnerabili.

Art. 1: Rispetto e Dignità.

Gli istruttori si impegnano a rispettare la dignità e l'integrità di tutte le persone coinvolte nelle attività della società sportiva, senza discriminazioni di alcun genere. Si impegnano inoltre a trattare tutti con cortesia, gentilezza e rispetto, evitando linguaggio offensivo, imprecazioni, comportamenti intimidatori o abusivi.

Art. 2: Sicurezza e Benessere.

La sicurezza e il benessere di tutti i partecipanti alle attività dell’AVL è una priorità. Gli istruttori si impegnano a vigilare e a prendere misure appropriate per prevenire abusi, molestie o qualsiasi forma di danno

Art. 3: Comportamento Appropriato.

Gli istruttori si impegnano a mantenere un comportamento esemplare, professionale e appropriato in tutte le interazioni. In ciò presteranno particolare attenzione ad evitare qualsiasi forma di contatto fisico ingiustificato, nonché ad evitare situazioni che possano essere percepite come sospette o inappropriate, mantenendo un comportamento sempre trasparente e rispettoso.

Art. 4: Comunicazione Adeguata.

I rapporti con i partecipanti, genitori, colleghi e altri membri della società sportiva devono essere trasparenti e rispettosi nei toni e nel comportamento. Chiunque deve sentirsi libero di esprimere il

proprio pensiero, preoccupazioni, nonché di segnalare comportamenti ritenuti inappropriati senza sentirsi denigrato o minacciato.

Art. 5: Diffusione e Consapevolezza:

Gli istruttori si impegnano a diffondere le conoscenze relative al tema del *Safeguarding* e a sensibilizzare gli allievi e i partecipanti in generali al problema. Riconoscono altresì il proprio ruolo e la propria responsabilità nel proteggere i partecipanti e segnalare qualsiasi preoccupazione o sospetto di abuso alle autorità competenti.

Art. 6: Collaborazione e Rendicontabilità.

Ciascuno collabora con gli altri membri della AVL e con le e autorità competenti per garantire un ambiente sicuro e rispettoso per tutti. Ciascuno è pronto a rendere conto delle nostre azioni e decisioni, rispondendo in modo trasparente e responsabile alle preoccupazioni sollevate dalla comunità sportiva.

Art. 7: Codice di comportamento per istruttori, allievi e collaboratori dell'AVL

Tutti i tesserati devono obbligatoriamente rispettare le seguenti norme di comportamento.

- A. rispettare e tutelare i diritti, la dignità e il valore di tutti i tesserati coinvolti, indipendentemente dalla loro età, colore della pelle, origine etnica, nazionale o sociale, sesso, disabilità, lingua, religione, opinione politica, stato sociale, orientamento sessuale o qualsiasi altra ragione.
- B. Allievi e istruttori devono sempre mantenere un comportamento civile, antidiscriminatorio e teso a non ignorare, facilitare o anche collaborare tacitamente in attività che implicano un'ingiusta discriminazione nei confronti dei tesserati.
- C. Allievi e istruttori devono avere un comportamento ineccepibile ed esemplare durante ogni fase delle attività sportive. Ciascun atleta e istruttore deve incoraggiare e promuovere il fair play, la disciplina, la correttezza, e lo spirito di collaborazione. A nessuno è permesso di assumere o tollerare comportamenti inappropriati o linguaggi offensivi nei confronti di chiunque o anche semplicemente ascrivibili a generica forma di imprecazione.
- D. Obblighi specifici degli istruttori sono i seguenti:
 - o Evitare qualunque linguaggio, gesto o forma di comportamento che non sia esemplare e ineccepibile dal punto di vista dell'etica, ivi compresi il consumo di alcol, di sigarette o di altre sostanze dannose per la salute in presenza di minori.
 - o sostenere e applaudire sempre gli sforzi dei giovani atleti e valorizzarli a prescindere dai risultati sul campo, promuovendo la cultura dello sport come divertimento;
 - o educare al rispetto, all'impegno e alla collaborazione;
 - o intervenire immediatamente a fronte di comportamenti inappropriati dei propri allievi, nonché riferire al Direttore Sportivo;
 - o aggiornarsi costantemente sulle conoscenze necessarie per adempiere al meglio alle mansioni assegnate e sul tema della tutela dei minori;
 - o rispettare il **Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva**, considerare il benessere, la sicurezza e il divertimento di tutti i tesserati al di sopra ogni altra cosa;
 - o combattere e prevenire qualsiasi forma di bullismo tra i minori; - ascoltare i bisogni, le richieste, le preoccupazioni di tutti i tesserati;

- o non agire in modo da far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare un minore, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo;
- o non sfruttare un minore per un tornaconto personale o economico;
- o non avere atteggiamenti nei confronti dei minori che – anche sotto il profilo psicologico – possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
- o non impegnarsi in attività sessuali o avere un rapporto sessuale con tesserati di età inferiore ai 18 anni e non fare commenti sessualmente allusivi mostrando un comportamento sempre rispettoso e discreto;
- o non avere relazioni con minorenni che possano essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- o non consentire giochi, frasi, atteggiamenti sessualmente provocatori o inappropriati;
- o garantire che tutte le attività siano adatte alle capacità, all'età, alla maturità fisica ed emotiva, all'esperienza e all'abilità dei tesserati, in particolare degli allievi minorenni;
- o lavorare insieme agli altri componenti dello staff per tutelare e promuovere gli interessi e il benessere di ogni tesserato;
- o non compiere atti e non infliggere punizioni o castighi che possano essere ricondotti ad un abuso fisico;
- o intessere relazioni proficue con i genitori dei tesserati minorenni al fine di fare squadra per la crescita e la loro tutela;
- o accertarsi sempre che i minori siano adeguatamente sorvegliati e che le gare e le attività sia in sede che in trasferta siano sicure;
- o organizzare il lavoro, il luogo di lavoro e le attività in trasferta in modo tale da minimizzare i rischi;
- o rispettare la privacy dei minori, specie in luoghi particolarmente sensibili i quali devono essere sorvegliati;
- o evitare di fare per i minori attività di carattere personale che essi stessi possano fare da soli;
- o vigilare che qualsiasi trattamento di assistenza sanitaria (ad es. visita medica, assistenza post infortunio, trattamento fisioterapico), si svolga in modo aperto e in ambiente supervisionato, piuttosto che al chiuso o in privato e sempre con la presenza di un soggetto terzo (altro tesserato, adulto);
- o non lasciare che i minori rimangano senza adeguata supervisione nel corso delle attività e, al termine delle stesse, accertarsi che lascino l'impianto sportivo accompagnati da un proprio genitore o da una persona autorizzata, qualora i minori non siano stati preventivamente autorizzati a lasciare l'impianto autonomamente e senza la presenza di un adulto. Ogni autorizzazione deve essere debitamente sottoscritta dai soggetti esercenti la responsabilità genitoriale sul minore;
- o non utilizzare i social media in maniera inappropriata, non coinvolgere i minori nelle conversazioni private sui social media e non pubblicare mai commenti o condividere immagini che potrebbero compromettere il loro benessere o causare loro danni;
- o non acquisire, detenere e pubblicare fotografie o divulgare altre informazioni sui bambini e sui ragazzi o sulle loro famiglie su qualsiasi supporto cartaceo ovvero digitale (es. social media personali o del club/organizzazione, siti web, strumenti di comunicazione online personali, ecc.) in assenza della relativa liberatoria sottoscritta

dai genitori o dai tutori al fine di poter conservare e/o utilizzare tale materiale prodotto (anche iscrizione alle regate, raduni, att. istituzionale);

- o segnalare eventuali dubbi sulla sicurezza e sul benessere degli atleti rivolgendosi al Garante Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, in conformità a quanto disposto nel Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva;
 - o consultare il Responsabile *Safeguarding* in caso di dubbi sulla partecipazione di atleti, in conformità a quanto disposto nel Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva, in caso di necessità per favorire l'inclusione sportiva degli atleti con disabilità fisica o intellettivo relazionale.
- E. Obblighi specifici degli atleti sono i seguenti:
- o Evitare qualunque linguaggio, gesto o forma di comportamento che non sia esemplare e ineccepibile dal punto di vista dell'etica e del rispetto delle persone e cose altrui, ivi compresi il consumo di alcol, di sigarette o di altre sostanze dannose per la salute;
 - o seguire sempre le istruzioni degli istruttori, rispettarne le decisioni senza manifestazioni di stizza, insofferenza o altro comportamento deprecabile;
 - o combattere e non prendere parte ad ogni forma di bullismo, informando immediatamente l'istruttore se testimoni di tali tipo di atti;
 - o impegnarsi a collaborare con gli altri atleti, nel pieno rispetto reciproco;
 - o

Il presente codice viene consegnato a tutti gli istruttori e ai genitori degli allievi minorenni per opportuna conoscenza.

La sottoscrizione del presente codice è condizione necessaria non derogabile per la sottoscrizione di contratti di collaborazione con l'AVL.

Dichiaro di aver letto il presente codice di condotta, di accettarlo e di impegnarmi anche al di là di esso a promuovere un ambiente sicuro, rispettoso e inclusivo all'interno della Associazione Velica Lido

Firma: _____ Data: _____